

Gambro-Baxter: via libera condizionato dalla UE

<p>La Commissione Europea chiede la dismissione delle attività CRRT di Baxter.</p>

24 luglio 2013 05:44

La Commissione Europea ha dato parere positivo, sotto certe condizioni, all'acquisizione della svedese Gambro, specializzata nella produzione di dispositivi medici per dialisi, da parte del gruppo statunitense Baxter.



La condizione posta da Bruxelles è che Baxter dismetta le attività nelle terapie di sostituzione renale continua (CRRT), destinate a pazienti che soffrono di insufficienza renale acuta.

Secondo la Commissione, l'operazione, come inizialmente notificata, avrebbe portato alla fusione di due dei principali fornitori di apparecchiature CRRT e materiali di consumo, raggiungendo una quota di mercato molto elevata in un numero significativo di Stati membri. Inoltre, il gruppo non sarebbe stato soggetto a sufficienti pressioni concorrenziali, mentre i clienti avrebbero avuto difficoltà di trovare fornitori alternativi.

Baxter ha risposto alle obiezioni impegnandosi a cedere le sue attività CRRT a livello globale e a costituire una linea per la produzione dei fluidi utilizzati dai sistemi CRRT in un paese UE o in Svizzera, a scelta dell'acquirente.

L'annuncio dell'acquisizione, che riguarda anche due impianti in Italia, a Medolla e Sondrio, era stato dato nel dicembre dell'anno scorso.

Il giro d'affari di Gambro, nel 2011, si aggirava intorno a 1,6 miliardi di dollari con 13 stabilimenti produttivi e 7.500 addetti.

Baxter International è uno dei principali attori internazionali nei settori biomedicale e bioscience, con un fatturato di 13,9 miliardi di dollari, per un terzo realizzato in Europa, e 48.500 addetti. Il gruppo è presente in Italia dal 1969; nel nostro paese dispone di quattro stabilimenti (Grosotto, Pisa, Rieti e Sesto Fiorentino), dove nel 2009 ha realizzato un giro d'affari di 400 milioni di euro dando lavoro a un migliaio di addetti.

© Polimerica - Riproduzione riservata